





Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001. Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio

· A CURA DI PAOLO FONGARO ·

n. 295 · 29.09.2018

Ben ritrovati. Con il numero che avete tra le mani inizia la diciottesima stagione di Sovizzo Post. Come ogni cinque anni pro-babilmente sarà anche più intensa del solito, alla vigilia di uno degli appuntamenti più importanti della vita democratica di ogni comunità. Da vent'anni l'avvenimento coincide con le elezioni europee: salvo sorprese il prossimo 26 maggio saremo quindi chiamati a votare per il rinnovo dell'amministrazione comunale. A 239 giorni dalle elezioni non ci sono ancora notizie certe sui futuri schieramenti e candidati. Probabilmente è troppo presto per presentare persone e programmi.

Dopo i due mandati sotto la guida di Marilisa Munari, l'unica certezza è che avremo un/una sindaco nuovo/a di zecca, visto che la legge impedisce di candidarsi alla carica di primo cittadino per più di due mandati consecutivi. Sovizzo Post accompagnerà con la consueta attenzione ed imparzialità il percorso che ci porterà alla prossima primavera, sempre aperti ad offrire il nostro spazio a tutti i lettori. Non mancheranno le novità!

Il materiale pervenuto nelle settimane di pausa è davvero tantissimo e non vi rubia-mo altro spazio. Un abbraccio, buona lettura a tutti e come sempre... fatevi sentire!

Paolo Fongaro con la Redazione di Sovizzo Post

GRAZIE LINO!



La sua famiglia ha scelto per l'epigrafe delle parole meravigliose con cui Lino Cracco -. l'indimenticabile "Lino Fiuri" – accarezzava i suoi nipoti. Non serve aggiungere una sola sillaba. Ci perdoni chi non parla la nostra lingua madre veneta: se le traducessimo in italiano perderebbero tutta la loro poesia.

"E savìo cari anca cossa ca go imparà in 94 anni? Che nela vita a questo mondo no ocore saver tuto, basta la risposta giusta al momento giusto, (risposta) che voaltri tosati a catarì sempre in te chel libro che nessun ga scritto mai, ma con un titolo meraviglioso: "Mama e Papà!'

Grazie Lino, Gigante dall'anima nobile che ora veglia su tutti noi...

Paolo e la Redazione

Dopo una lunga vita, dedicata al lavoro e alla famiglia, è andato avanti Lino Cracco, classe 1923, artigliere alpino della Julia. Ho avuto la fortuna di intrattenere con lui un bel rapporto di amicizia e di stima reciproca, che mi ha consentito anche di poterlo ascoltare più volte mentre raccontava i fatti d'arme di cui è stato testimone diretto, ma anche episodi di vita personale e familiare vissuti in lunghi decenni. Uomo di profonda fede, ha sempre ringraziato l'Altissimo per averlo accompagnato in un cammino non sempre agevole, ma dal quale ha sempre colto esempi e insegnamenti per guardare avanti. È stato un cultore della memoria e non mancava mai, anche in molte occasioni private e pubbliche, di regalare ad amici e congiunti spezzoni della sua gioventù e argute considerazioni sulla vita di un tempo e di tutti i giorni.

Una decina d'anni fa abbiamo dedicato qualche ora insieme a scorrere con estrema prudenza un quadernetto conservato per tanti anni, il suo diario di guerra, con annotazioni quasi quotidiane della sua esperienza cominciata nel gennaio 1943, quando fu arruolato ventenne a Conegliano e spedito in Grecia. Ricordo la sua commozione nel girare con accortezza le pagine di quel quaderno mentre commentava gli avve-nimenti registrati: "...abbiamo vissuto la nostra gioventù, i migliori anni, con le armi in mano...". Aveva interrotto la scrittura del diario quando non ebbe più nemmeno un mozzicone di matita. Quell'incontro con Lino mi consentì la redazione di un articolo che, prima della pubblicazione, sottoposi al suo esame per averne una sorta di approvazione. Mi restituì il pezzo con la seguente aggiunta finale: "Questo diario è come il film dei miei giorni di guerra. A distanza di tanto tempo possiamo quardare quel periodo con un certo distacco, ma il timore che i miei nipoti possano rivivere simili esperienze mi fa rabbrividire. A me purtroppo è toccato – dice l'alpino Lino Cracco – e credo comunque di aver vissuto l'esperienza con umanità e con dignità: in coscienza, non ho infatti alcunché da rimproverarmi. Spero solo che tragedie come quelle non si ripresentino più al nostro orizzonte. Anche perché, alla luce di quello che successe durante e dopo il periodo bellico, come possiamo riuscire a definirci italiani? Che italiani siamo oggi? Non abbiamo imparato molto da certe esperienze. Voglio ricordare Cefalonia anche perché io da Zante la vedevo, con il mio cannocchiale dell'eliografo: valli in fiamme, cannonate e bombardamenti. Radio-fante, a Zante, diceva che erano apparecchi inglesi in aiuto degli italiani. Dopo tanto tempo si seppe che erano i tedeschi che macellavano i nostri commilitoni dell'Acqui. I primi partigiani, veri partigiani, furono loro. E l'Italia "riconoscente" si è ricordata di loro solo dopo cinquant'anni." Una delle sue dissertazioni che nascevano dalla memoria. Grazie, caro Lino. Gianfranco Sinico

PIAZZA A COSTO ZERO: VERO O FALSO?

In un articolo apparso nella stampa locale del 23 agosto scorso il Sindaco fa una serie di affermazioni sulle quali ci permettiamo di fare alcune osservazioni dopo aver consultato il progetto esecutivo della piazza.

Il titolo dice che la piazza è a costo zero: falso. Infatti il Sindaco dice che il costo è solo di 665 mila euro finanziato per il primo stralcio ma non dice che ci sono altri 550 mila euro da finanziare in futuro per il secondo stralcio e quindi da lasciare alla futura amministrazione per un totale che potrà superare i 1,2 milioni di euro. Poi il Sindaco non dice che sarà fatto un bacino di laminazione provvisorio, "una buca" di circa 500 mq tra l'ex asilo e la piazza per contenere le acque di prima pioggia, una zona umida per zanzare e topi in centro al Paese! Si poteva e doveva risparmiare, e destinare parte delle risorse per fare, ad esempio, le manutenzioni straordinarie alle strade e marciapiedi o completare il parco di Tavernelle o intervenire sulla viabilità a Peschiera o per adeguare le Scuole alle norme antisismiche o per ampliare l'Asilo

Il Sindaco dice che ci sarà una piazza di porfido e marmo: falso, al posto del porfido il progetto prevede betonelle in cemento perché non ci sono soldi a sufficienza! Forse . il Sindaco non ha letto bene il progetto che ha approvato.

Il progetto esecutivo nella relazione tecnica dice che si è salvaguardato l'attuale parco giochi, il Parco Zamberlan: falso. Il parco sparisce perché saranno trasferiti i volumi del rudere Colombara, e ci va bene, ma regalano al privato, questo sì a costo zero, circa il 35% di terreno e volumi in più. Ma questa sarà un'altra storia.

Il sindaco dice che la piazza, che noi non vogliamo, sarà delle dimensioni di 44x44 mt pari a 1936 mq: vero. Ma allora come la mettiamo con la prescrizione del Piano degli Interventi che stabilisce che "dovrà essere realizzata una piazza di superficie complessiva non inferiore a 2300 mg"? Ma non si poteva spostare lì il Parco Zamberlan invece di un piazzale in cemento?

Intanto con questo progetto sparisce il parco Zamberlan, sparisce tutto il verde tra l'asilo ed il comune, anzi ci fanno un bacino di laminazione di fronte all'area verde della Parrocchia, la strada Via Cavalieri di Vittorio Veneto viene demolita ed occupata dal piastrone di cemento e ridotta ad un senso

ARRIVA L'INVERNO, VIAGGIATE IN SICUREZZA!

Centro revisione auto, moto, quad, furgoni e camper Tagliando auto e piccola meccanica

FERTISSI PNEUMATICI INVERNALI!

PRENOTA i tuoi pneumatici invernali o all season e avrai un ulteriore sconto!





Bridgestone Formula











SOVIZZO (VI) - Via del Progresso 1 Tel. 0444 376300 - rivagommesrl@gmail.com ORARI: da lunedì a venerdì: 7:30-12:30 / 13:30-19:00

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Naturopatia



riabilitazione e terapie integrate

Riabilitazione dopo traumi o chirurgia ortopedica: distorsioni, protesi, ricostruzione legamenti, lussazioni... Fisioterapia strumentale: TECAR, laser, ultrasuoni Osteopatia Psicoterapia

> direttore: dott. Andrea Schiavo via Roma 71, Sovizzo (di fronte a Villa Curti) tel: 3489831141 mail: info@centromedicinasalute.com

CINQUANT'ANNI ASSIEME

Il loro non è solo un negozio. In realtà è un piccolo mondo a sé, dove da decenni l'arte di acconciare si mescola inevitabilmente con la capacità di ascoltare, suggerire, custodire qualche confidenza o autentiche confessioni.

Roberto Faggionato ha imparato a tagliare i capelli quando era poco più di un ragazzino. E cinquant'anni fa, come tanti artigiani che hanno rappresentato la spina dorsale dello sviluppo del nostro paese, ha aperto la sua bottega in via De Gasperi. Migliaia di giornate di lavoro duro, senza orari o ferie canoniche, sempre con quel sorriso sulle labbra che profuma di autentica accoglienza e anima generosa.

Roberto è anche un uomo fortunato: la Provvidenza lo ha forgiato con un carattere tenace e gioviale, gli ha posto a fianco la moglie Isetta - sempre presente con il suo amore e sostegno - e tre bravi ragazzi che li hanno riempiti di orgoglio. Lui ripete da sempre che i figli William, Igor e Morgan sono la soddisfazione più grande della loro vita. Le tre ciliegine più belle su questa torta già ricca sono state poi l'arrivo dei tre nipoti Sharon, Dylan ed Asia. E Roberto, oltre all'esempio ed il rispetto per i valori più importanti, ha trasmesso in famiglia anche l'enorme passione per il suo mestiere. William e Igor hanno infatti seguito le orme paterne e anche Morgan che ha intrapreso una esperienza professionale diversa - è una presenza costante in bottega, anche solo per un veloce saluto. Pure per questo nel loro negozio si respira l'atmosfera genuina di una famiglia, dove più che clienti si è degli amici. In tutti questi anni Roberto, Igor e William hanno poi avuto anche il privilegio di essere autentici testimoni della storia del nostro paese. Sforbiciata dopo sforbiciata. hanno infatti avuto modo di avere tra le

mani la testa di generazioni di sovizzesi e avventori da altre zone della provincia. Sono stati spettatori del mutare di tempi e persone. La loro bottega è poi cambiata e cresciuta, come tanti di noi. Però lo stile è rimasto sempre lo stesso, quello che sembra marchiato nel loro DNA: tanta professionalità affinata negli anni, ma soprattutto la capacità di accogliere, condividendo gioie e magagne.

Ed ora... eccoci qua, serviti e riveriti, pronto a festeggiare tutti assieme i primi dieci lustri della loro bottega. Roberto, William e Igor - con tutta la loro grande e bella famiglia - sono lieti di invitare clienti ed amici ad un momento di festa e ringraziamento, orgogliosi del loro passato e levando i calici ad un altrettanto luminoso avvenire. L'appuntamento è per la prossima domenica 14 ottobre alle ore . 16.00, ovviamente nella loro bottega di via De Gasperi che negli anni è diventata un piccolo pezzo di casa per tanti noi. Li abbracciamo e ringraziamo tutti di vero cuore. Evviva il salone Roberto: ad multos annos, ad majora!

Paolo con tanti altri amici



unico creando gravi problemi alla viabilità. Noi a questa piazza del Sindaco diciamo NO.

Gruppo di Minoranza Giovanni Pretto e Massimiliano Cracco

PIAZZA: LA COERENZA È UN OPTIONAL

La scorsa settimana è apparso sul "Giornale di Vicenza" un articolo sulla realizzazione della Piazza di Sovizzo. In esso i consiglieri di minoranza Massimiliano Cracco e Giovanni Pretto - a proposito della rea-lizzazione da parte della amministrazione Munari del progetto in due stralci, il primo già nei prossimi mesi - hanno espresso

FEDERICA GALVANIN

Psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo comportamentale per adulti e giovani.

Ti senti in difficoltà a gestire alcuni problemi personali? Allora prova a chiedere una consulenza alla dottoressa Federica Galvanin che tratta:



- disturbi di ansia
- depressione e sfera emotiva
- fobie, ossessioni, problemi di coppia
 gestione dello stress e corsi di rilassamento
- trattamenti per smettere di fumare/ bere e gambling
- disturbi alimentari
- problematiche di crescita e scolastiche
- metodo di studio e trattamento per DSA

Mi puoi contattare via email: galvaninfederica@libero.it o al telefono: 3471107318 Ricevo su appuntamento a Sovizzo e Montecchio Maggiore

perplessità per la spesa ritenuta eccessiva, tanto che secondo loro sarebbe stato più opportuno destinare risorse in altri progetti per la manutenzione delle strade o del . Parco di Tavernelle o delle scuole.

Ora, a parte il fatto che la realizzazione di opere pubbliche ha sempre e comunque un costo (e questo vale anche per lavori di manutenzione, comunque in programma), quello che lascia perplessi veramente è il clamoroso ripensamento della minoranza sulla realizzazione di un'opera importantissima che manca alla comunità sovizzese e che i cittadini di Sovizzo – ivi compresi i citati consiglieri di minoranza - attendono da molti anni. È infatti di pochi mesi fa (maggio 2018) un altro articolo apparso su Sovizzo Post ed a firma dei consiglieri Massimiliano Cracco Giovanni Pretto i quali, dopo aver rilevato anche loro che si discute ormai da quindici anni "attorno alla nuova piazza Manzoni", hanno manifestato il loro impegno affinchè questa Piazza potesse vedere la luce e perché Sovizzo avesse "non solo un'area piazza riqualificata dal punto di vista urbanistico-architettonico, ma anche una zona viva e vivibile, con forse meno porfido ma certamente con più gente".

Ed allora... cosa vogliamo fare? La facciamo questa piazza per Sovizzo e per i cittadini che la aspettano da una vita? Vogliamo finalmente avere a Sovizzo una piazza degna di questo nome e che per definizione dovrebbe essere, non un "bel parco urbano", ma il centro della vita sociale ed economica del paese Sovizzo? O dobbiamo ripensarci ed aspettare, escludendola dalle priorità, ancora per altri mesi o anni? Piazza: avanti tutta!

Il Coordinamento e Direttivo "L'ARCA"

IL CROLLO DI UN PONTE

A furia di sentirne parlare è venuta anche a me la voglia di dire qualcosa su quel ponte di Genova, crollato di recente. E ciò anche perchè su quel ponte qualche volta ci sono passato anch'io con la mia famiglia quando per le vacanze si andava ad Alassio. Ricordo che le prime volte che attraversai quel ponte fui impressionato per la sua imponenza e, rammentando quello che

(TI) POST-O UN ALBUM: IL CANTO DELL'ANGUANA

Chi di voi sa cos'è un'Anguana? Cento euro che i più giovani di vent'anni non lo sanno! Invece i più vecchi penseranno giustamente ad una figura mitologica femminile della tradizione

veneta, metà superiore di donna e metà inferiore di serpe. Un essere a suo agio in terra e in acqua, che ha il potere della metamorfosi e che fino a non molto tempo fa faceva il bello ed il cattivo tempo tra le nostre colline. Ma a gran pochi di voi verrà in mente Patrizia Laquidara e l'album II Canto dell'Anguana. Comunque non c'è da temere: ci penso io.

L'album si presenta con una splendida copertina che raffigura una bianchissima Patrizia nelle vesti di Anguana che si bagna nelle acque di ruscello di bosco. La base è fatta, abbiamo un primo collegamento. Poi, beh... basta ascoltare il disco. Ah jente de la me tera..! è il primo pezzo, e come apertura è una bomba: si miscelano subito armonie mediterranee, ritmi gitani e poi entra lei, con una voce ed una forza trascinanti, cantando le parole in lingua veneta; ma il brano è un geniale conseguirsi di parti cantate, strumentali e parlate. Vi invito fortemente ad ascoltare ALMENO questo pezzo. Ok, andiamo avanti, non è un ascolto così facile, lo so, ma l'album si svolge a volte come gomitolo di seta, in altre profuma di rose e di viole... ma si avverte sempre questo "male" che in qualche maniera si cela e appare tra le corde e le pelli, tra i piacevoli vibrati e il ruvido dei graffi. Il "male" di cui parlo è un vero e proprio richiamo a quelle forze oscure, sotterrate dalla società moderna, facendo le passare per finzioni e folclori, che erano invece parte integrante nella vita di chi prima di noi abitava quelli che ora sono i nostri luoghi. Lo sa bene Ennio Sartori. C'è anche la sua firma su questa tela: il suo essere poeta e scrittore si è intrecciato con la musicalità e le idee di Patrizia. Me li vedo: lui seduto al tavolo, si gratta la testa, beve un sorso di vino ogni tanto, e prende due appunti qua e là. Mentre lei, calice di brachetto in mano, passeggia e danza per il salotto sparandone di cotte e di crude. Coprotagonisti del disco, oltre a Patrizia e Ennio, ci sono loro: gli Hotel Rif. Dei maghi con gli strumenti: la musica prende vita, acquista uno spessore e ti rimanda dove e solo loro possono portarti. Ascolto consigliatissimo a chi è in cerca sia di richiami al passato che di strutture nuove: questo lavoro artistico a più mani è un'alchimia che poche altre volte incontreremo nella nostra vita di ascoltatori. Chiudo, si fa per dire, con un aneddoto.

Il mio lavoro è, per chi non lo sapesse, quello di tecnico delle luci nel mondo dello spettacolo. Bene. Nell'agosto del 2008 stavo lavorando per la Malanottebianca di Montecchio Maggiore: il mio ruolo era quello di mettere in piedi un concerto davanti alla chiesa di San Paolo alle Alte. Allora, il gioco consiste nell'arrivare in piazza, montare il palco e le strutture, distribuire i fari, vedere che tutto funziona, alzare e mettere in sicurezza le strutture e poi, lasciare spazio a fonici e musicisti per continuare l'opera. lo avevo ventuno anni ed era da poco che lavoravo, ma ero bravetto: avevo un gran Maestro (Enrico Celsan n.d.r.) e il mio estro musicale mi faceva essere in simbiosi con chi si esibiva sul palco, quando ero libero di mettere le mani sulla centralina (era facile, bastava lasciarsi emozionare) e potevo giostrare le luci nella maniera che io ritenevo più consona. Insomma, sono le 17.00 del 31 agosto, io ho fatto il pesante e stavo programmando la centralina insieme ad Enrico e arriva il furgoncino dei musicisti: A-io fino a quel momento non sapevo chi avrebbe suonato alla sera, sapevo solo come si distribuivano sul palco, e B-non sapevo chi fossero né Patrizia Laquidara né gli Hotel Rif. Beh, ve la faccio breve: concerto da paura, Enrico mi ha lasciato far le luci perché mi aveva visto preso bene, il pubbli-co ha potuto godere e Patrizia Laquidara... immensa...mi ha steso, rimesso forze, e infine steso di nuovo. L'ultimo pezzo della loro esibizione, che è lo stesso che chiude il disco dell'Anguana, fu Il Canto dei Battipali (altro brano consigliatissimo) e niente, lì mi sono perdutamente innamorato. Finita la loro esibizione Enrico ha ripreso le redini delle luci ed io mi son fiondato dietro al palco per fare i complimenti a tutti: ho beccato gli Hotel e li ho letteralmente osannati, forse anche in maniera un po' troppo esuberante... e finalmente faccia a faccia con Patrizia.

lo, facendole un inchino: "Sei stata più che bravissima!". Lei: "Grazie, e tu chi sei?". lo, spiazzato: "Beh, io sono quello delle luci!". Lei: "Ah, grande...hai fatto delle luci bellissime, grazie." Mi da un abbraccio, mi saluta, si gira e continua per la sua strada. Ed io ancora lì, in piedi e fermo, come un palo piantato per terra, con il cuore che stracolma di gioia, che si convince che quell'abbraccio non sia già finito, di sentire ancora la stretta su collo e spalle. Si, insomma...niente di nuovo all'orizzonte, io che, vagando nella mia esistenza, m'innamoro sempre di chi canta la vita... oltre a viverla. Ah, poi chiudo: Patrizia canta in lingua veneta, ma... è sicula! Buon ascolto!

Marco Sinico

dicevano i nostri professori all' Università, mi dicevo che fra quindici - vent'anni non si sapeva cosa poteva succedere. I nostri insegnanti ci dicevano infatti che le strutture in cemento armato poste all'esterno, se non adeguatamente protette, hanno una vita media di circa cinquant'anni.

In effetti con il passare degli anni in queste strutture si formano delle piccole fessure che, anche se molto sottili, sono sufficienti per consentire l'infiltrazione di umidità o di acqua. Le cause possono essere varie come ad esempio gli sbalzi termici con le relative dilatazioni, le vibrazioni trasmesse dai carichi che transitano, i fulmini, i piccoli terremoti, ecc. L'acqua che penetra arrugginisce l'acciaio contenuto nel calcestruzzo e quindi diminuisce l'aderenza tra i due componenti con le relative conseguenze. Bisogna quindi rendere il più possibile impenetrabili le superfici esterne delle strutture se sono in calcestruzzo.

C'è bisogno quindi di una manutenzione particolare e molto frequente in queste opere. Le cause del crollo non sono comunque state ancora accertate. Ma quello che mi ha maggiormente sorpreso è il fatto che sotto quel ponte ci sono edifici destinati ad abitazione o ad attività lavorative. Per fortuna che il crollo è avvenuto in un momento in cui i presenti in quei luoghi erano molto pochi.

. Nel nostro Paese le distanze da rispettare dalle sedi stradali per le costruzioni sono regolamentate da una legge del 02.04.1968 e proprio non capisco come questa legge non sia stata rispettata. Se le case, come si

dice, sono state costruite prima del ponte, non riesco a capire come si sia potuto poi costruire il ponte. Qualsiasi oggetto che cade da esso, può finire sul tetto di una casa o su una persona con le ovvie conseguenze. Parlando con qualche persona, non ho trovato nessuno disponibile ad andare ad abitare in una situazione del genere. Alcuni anni fa ho urbanizzato un terreno che confinava con l'autostrada e mi fu imposto di rispettare con i fabbricati la distanza di 30 metri da tale strada.

Mi domando: a Genova siamo in Italia o in un altro Stato? Esiste ancora il buon senso? Ing. Antonio Fongaro

GRAZIE. **DOTT.SSA BARBUJANI!**

È un lavoro bellissimo occuparsi dei bambini. Prendersi cura di loro appena nati, vederli muovere i primi passi, condividerne le tappe e i problemi della crescita sono tutti momenti essenziali per la professione di pediatra. E se questo avviene per oltre trent'anni nel medesimo paese vuol dire accompagnare nella crescita generazioni di bimbi ora uomini e donne. Per questo desideriamo ringraziare la dott.ssa Giampaola Barbujani, medico pediatra di Sovizzo dal 1° maggio 1987 e dal 1° settembre in pensione. La ringraziamo di cuore per l'impegno profuso ed il tempo dedicato alla salute dei nostri bambini e le auguriamo di averne ora per le passioni personali e per la famiglia.

Marilisa Munari

I VALORI DEL RUGBY

Salve a tutti, chi vi scrive è prima di tutto un genitore che ha scelto uno sport "diverso" per suo figlio, e che poi di questo sport (anche se già appassionato) se ne è totalmente innamorato, tanto di decidere di diventare allenatore. Tutto comincia un paio di anni fa, quando mio figlio Andrea decide di voler iniziare a giocare a rugby. Per sentito dire conoscevo l'esistenza di una piccola società, che ha mosso i primi passi proprio a Sovizzo, nata dall'idea di un pugno di amici che volevano portare il rugby anche da queste parti: parlo dell'Aries Rugby. Così, iscritto il bimbo, inizio ad assistere agli allenamenti e mi accorgo subito del senso di appartenenza e dell'impegno di ogni persona che vedevo in campo e fuori. Complici alcune persone che già conoscevo, mi viene chiesta la disponibilità a dare una mano: d'altronde, in questa società nessuno percepisce uno stipendio, sono tutte persone come me, che hanno iniziato portando i propri figli e che dedicano tanto del proprio tempo libero per poter far crescere ed affermare la società.

Bene, tutto questo preambolo per arrivare al nocciolo del mio intervento: la questione del campo sportivo di Tavernelle. Premetto che non è un discorso politico, non è una critica al Comune o alle persone interessate dalla costruzione. lo non faccio parte del direttivo della Società Aries Rugby né conosco ciò che è stato fatto o detto in passato. Per cui mi limito a fare solo alcune considerazioni: i valori fondamentali del rugby sono rispetto, lealtà, lavoro di squadra (quindi comunità), divertimento, disciplina e sportività. Noi cerchiamo di trasmettere questo ai nostri atleti. Ora, se c'è una cosa sulla quale penso siamo tutti d' accordo è che questi valori in Italia siano stati completamente persi e che abbiamo l'obbligo morale di insegnarli nuovamente ai nostri figli e che lo sport sia uno dei migliori viatici per farlo. Se la costruzione di un campo sportivo per poter lavorare al meglio su questi aspetti crea astio, falsità, disgregazione etc. no grazie, non fa per noi. Va contro a tutti quei valori descritti sopra. Anche se si fosse andati avanti con la costruzione, anche tralasciando ali aspetti tecnici, non ci sarebbero stati i presupposti per poter "inserirsi" al meglio nel contesto. Resto deluso dall'ennesima dimostrazione di egoismo e poca propensione al cambiamento (e miglioramento) della gente. Era un sogno: dopo anni di sacrifici e comunque difficoltà nell'organizzare l'attività su degli spazi non adeguati, poteva essere una buona occasione per noi di crescere ulteriormente e "formare" ancora più bimbi a auesto sport. Comunque, ci rimboccheremo ulteriormente le maniche e i calzettoni e, come buoni arieti, caricheremo a testa bassa il nostro prossimo obbiettivo. Voglio chiudere citando un neozelandese ex allenatore della Nazionale Italiana: "La più bella vittoria l'avremo ottenuta quando le mamme italiane spingeranno i propri figli a giocare al rugby se vorranno che crescano bene, abbiano dei valori, conoscano il rispetto, la disciplina e la capacità di soffrire. Questo è uno sport che educa alla vita".

P.S.: se qualcuno avesse voglia di venire a supportarci e darci una mano, noi l'aspettiamo a braccia aperte. Grazie

Guido Todero

C'E' PIZZA PER TE VIA ALFIERI 56 SOVIZZO 0444376094 3497033473 CONSEGNA A DOMICILIO UTILIZZO DI PRODOTTI LOCALI FORHO A LECHA IMPASTI INTECRALI SENZA LIEVITO IMPASTO A LUNCA LIEVITAZIONE

EVVIVA IL CAMPEGGIO!

Quest'estate abbiamo vissuto di nuovo l'esperienza di andare in campeggio con la parrocchia, com'è successo ogni anno da quando ero alle elementari. Potremmo descrivere quest'avventura parlando del divertimento, della montagna. Ma questi elementi sono solo una parte di quello che è un vero e proprio viaggio, fatto di tante piccole e grandi cose: la compagnia degli amici, le risate, le partite a carte, lo splendore e l'imponenza delle montagne, la fatica nello scalarle e la soddisfazione nell' arrivare alla cima, la pace e la felicità che sento immersa nella natura, la musica, i balli, i giochi.

Nel corso degli anni sono cambiati i luoghi in cui abbiamo soggiornato, i sentieri, i percorsi, i giochi e le persone con cui viverli. Eppure ciò che è rimasto intatto sono le emozioni che ogni volta si sono accese dentro di noi, l'eccitazione nel partire, l'allegria e la felicità vissute giorno per giorno e il dispiacere nel tornare a casa. Il campeggio ci ha sempre arricchiti con nuovi amici, con lo spirito di condivisione, con la generosità e la meraviglia con cui ci ha riempito gli occhi. Quei giorni di spensieratezza li ricorderemo con un sorriso e un po' di nostalgia, portandoli sempre nel cuore.

. Arrivederci all'anno prossimo in Val di Fassa. dove aspettiamo ancora tanti amici e amiche per gustare la vita, la montagna, la compagnia! E infine un grazie speciale va agli animatori e alle animatrici che ci danno con molto impegno questa stupenda opportunità. Un abbraccio da

Tutto il aruppo

LA MADONNA DI CISCO



Nella tarda mattinata di domenica 7 ottobre, in una corte dell'antica contrada Scocchi di Valli del Pasubio, si procederà all'inaugurazione di una pittura devozionale dedicata alla Madonna della Salute. proprietari, Luigina Tecchio e Giacomo Mattiello, vecchie conoscenze e già concittadini sovizzesi, procedendo al restauro di un vecchio casolare di famiglia, hanno commissionato l'opera al nostro Gino Cisco, che l'ha realizzata sulla parete esterna del fabbricato ispirandosi all'immagine riprodotta in un santino del 1832. Luigina e Giacomo, che ricordano con affetto il nostro paese, saranno felici di ospitare per la felice occasione chi vorrà partecipare a questo incontro. Appuntamento alle ore 11.00 in contrada Scocchi di Valli.

La Redazione

ACCOGLIENZA: **NASCE IL GRUPPO**

Da oltre un anno, all'interno dell'Unità Pastorale di Sovizzo è nato un nuovo gruppo appassionato ai temi dell'accoglienza. immigrazione ed integrazione. Fin dall'inizio ci si è rivolti a Caritas Vicentina che, in quanto organismo pastorale finalizzato a promuovere la testimonianza della carità nelle comunità ecclesiali e civili, ci ha accompagnato ed animato in un percorso di educazione alla mondialità.

Il gruppo è così cresciuto attraverso occasioni di riflessione e di approfondimento su temi della pace, della solidarietà, della giustizia sociale, della fraternità e dei diritti umani. Ora siamo pronti ad impegnarci in un servizio, che possa promuovere un "segno" nella nostra comunità: di fronte alle storie di persone che hanno alle spalle povertà, guerre, instabilità politiche ed economiche dei paesi d'origine, fatiche familia-ri o relazioni difficili coi loro governi, come rispondiamo?

Ai loro racconti fatti di sogni, desideri ed estenuanti viaggi lungo le rotte migratorie diamo il valore di un'invocazione di vita o

SORRISI ED EMOZIONI

Grazie a Dio in questi ultimi mesi sono arrivate in reazione tante belle notizie, come fiori profumatissimi che – uno dopo l'altro – si sono aggiunti l'uno con l'altro fino a formare un splendido bouquet. Ci uniamo con gioia a chi brinda felice per nuovi arrivi, nuove famiglie, nuovi traguardi: a tutti loro il nostro festoso e tradizionale "ad multos annos, ad maiora!"



Alla "corte dei Brinci" lo scorso 31 agosto è arrivata la cicogna portando un fiocco rosa: è nata BIANCA P R E T T O , annunciata con gioia da mamma Chiara e papà Fabio, con lei inizia la quinta generazione di una delle famistoriche alie

di Sovizzo. Si uniscono alla felicità dei genitori i nonni Antonio e Maria Cristina, Mario e Donatella, gli zii Riccardo, Daniele e Michela, la cuginetta Giorgia e, dulcis in fundo, la bellezza rara di quattro bisnonni: Ugo e Bianca, Andrea e Clelia.



presentiamo **ALESSIA** TREVISAN, nata il 5 settembre scorso: una principessina di 2,540 kg di dolcezza e amore. Congratulazioni alla splendida mamma Valentina all'affettuoso papà Mirko che non vedevano l'ora di stringere la loro picco-

la tra le braccia! I parenti e gli amici vi sono vicini e vi fanno un grosso in bocca al lupo per la vostra nuova avventura!



scorso 7 Lo s e t t e m b r e Anna Pizzolato Gaetano Schiavo hanno festeggiato le nozze d'oro: cinquant'anni insieme! Noi figlie Manola. Silvia e Rossella vogliamo abbracciarli con i nostri migliori auguri, anche parte di da tutta la famiglia

ed in particolare gli adorati nipoti Marco, Giulia e Giovanni.



Il giorno 8 settembre, nella splendida cornice di villa Da Schio di Castelgomberto, sposati sono Mario Piotto e Anna Gonella. La cerimonia, ufficiata Armano Bolzon nelle vesti di delegato del sindaco, è stata molto affettuosa e parteci-

pata. Armano ha ricordato momenti di . vita degli sposi e ha insistito sulle parole "impegno e responsabilità" oggi da molti dimenticate. La giornata, favorita da un tempo e da un ambiente splendidi, si è conclusa all'insegna della musica e dei balli di gruppo, sapientemente diretti da Paolo Furlan.



Lo scorso luglio si è brillantemente laureato presso l'Accadelle demia Belle Arti di Venezia - indirizzo di nuove tecnologie per le arti corso di anatomia artistica - con il punteggio di 109 ANDREA CHIERICATI SALVIONI presentando

progetto "Da un punto alla ricostruzione di un bacino". Era assistito dal relatore Mauro Zocchetta e dal correlatore Maurizio Tonini.

Al neo dottore le più care felicitazioni e gli auguri per un futuro ricco di soddisfazione da parte dei genitori, dalla sorella Elisabetta con Vittorio, parenti e amici.



Presso l'Università degli Studi di Verona ha conseguito la laurea in Economia Legislazione d'impre-**ALESSIO** sa AGOSTINI con la votazione di 110 e lode. La tesi dal titolo: "La Proposta di Direttiva UE in materia di insolvenza" con

relatore Federica Pasquariello, è stata apprezzata dal collegio di laurea.

Questo traguardo è stato la conclusione di un percorso di studi nel quale Alessio ha sempre dimostrato grande impegno, costanza e buona volontà. La tua famiglia e i tuoi amici sono orgogliosi e ti augurano un futuro ricco di soddisfazioni e grandi successi.



ANDREA FORTUNA, Dottore Economia Commercio Università degli Studi di Verona (sede Vicenza), lo scorso 11 settembre ha discusso la tesi 'Genesi ed evoluzione dell'unione economica e monetaria europea" con il

Ch.mo Prof. Roberto Ricciuti Ci sono giorni che danno senso più di altri alla nostra vita, alla storia della nostra famiglia, giorni che fanno capire che l'impegno e lo studio sono galantuomini perché pagano sempre. Siamo orgogliosi di te, Andrea, per la tua Laurea e per quell'uomo che ci siamo ritrovati, lasciato solo ieri ragazzo, pronto ad una nuova sfida ed a nuovi traguardi. Che questo sorriso accompagni sempre il tuo cammino, che nessun contrasto tolga mai la tua serenità, che il valore dell'amicizia fraterna e sincera siano sempre nel tuo cuore. Complimenti ancora Andrea e... alla prossima! La tua famiglia

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Nonno, mi racconti una storia?

Riprendono in biblioteca a Sovizzo gli appuntamenti con il gruppo dei "Nonni lettori di Sovizzo", tutti i mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 17.30 a partire da mercoledì 3 ottobre.

Festa dei nonni: spettacolo teatrale

In occasione della festa dei nonni, l'Assessorato alla Cultura e la biblioteca civica invitano allo spettacolo teatrale ll giardino stregato di maga cornacchia, a cura della compagnia Gli Alcuni, domenica 7 ottobre alle ore 16.00 nell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo.

Sulla strada: i grandi viaggi

Incontri in biblioteca Civica a Sovizzo, per scoprire paesi lontani attraverso immagini e testimonianze dirette. Giovedì 4 ottobre, ore 20.30 India, con Emma Chiavelli e Giovedì 25 ottobre, ore 20.30 Borneo, con Silvia Romio Ingresso libero. Info: biblioteca civica, tel. 0444.1802130

Bonus Idrico

Dal 2018 gli utenti del servizio idrico in condizioni di disagio economico potranno usufruire di uno sconto in bolletta attraverso il Bonus Idrico. All'agevolazione potrà accedere chi è già in possesso dei requisiti previsti per richiedere il bonus elettrico e gas, presentando la domanda all'Ufficio Servizi Sociali a partire dal 1º Luglio 2018. Per ulteriori informazioni contattare i Servizi Sociali al n. 04441802116

Per differenziare meglio

Nel mese di giugno Agno Chiampo Ambiente ha eseguito alcune analisi sul rifiuto secco conferito dalla cittadinanza e da esse è emersa la presenza all'interno del secco di una quantità elevata di materiali riciclabili.

Si ricorda che nel sacchetto del secco vanno conferiti solo i materiali che non possono essere differenziati e riciclati. Non vanno inseriti quindi: rifiuti organici, carta e cartone, imballaggi in plastica o metalli, rifiuti pericolosi come pile, batterie, farmaci scaduti.

Effettuare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti è un dovere civico oltre ad essere un obbligo di legge e soprattutto permette il riciclo e il recupero di materiali come plastica, carta, vetro e metallo. Si invitano quindi tutti i cittadini e gli operatori economici a prestare una maggiore attenzione nella separazione dei rifiuti. Per ogni indecisione e dubbio è possibile consultare il calendario della raccolta rifiuti, l'App di Agno Chiampo Ambiente, scaricabile dal sito appaca.agnochiampoambiente. it oppure contattare il numero verde aziendale 840000540.

Qualora persistano le problematiche segnalate e affinché lo sforzo di tutti non venga vanificato dalla negligenza di pochi, l'Amministrazione Comunale attiverà dei controlli mirati sui rifiuti conferiti in alcune zone del territorio.

U.R.P. del Comune di Sovizzo

piuttosto li lasciamo soli in deserti geografici ed umani?

A nostro avviso la carità non ha confini e perciò, guidati da Caritas Vicentina, vogliamo promuovere una cultura dell'incontro tra le diversità, anche quando le stesse talvolta ci spaventano.

Per tale motivo il Gruppo Accoglienza di Sovizzo, attualmente composto da una quindicina di persone, vuole impegnarsi a realizzare un progetto di inclusione sociale di Caritas Vicentina, attraverso lo strumento dei "corridoi umanitari". La Conferenza Episcopale Italiana ha, infatti, promosso l'apertura di un corridoio umanitario tra l'Etiopia e l'Italia, che consentirà l'ingresso legale e sicuro a persone che vivono da anni nei campi profughi etiopi in condizioni di grande precarietà. Tale progetto nasce da

un accordo tra il Governo Italiano, la CEI e la Comunità di sant'Egidio ed è totalmente finanziato dalla Chiesa Italiana, attraverso i fondi 8 per mille.

Siamo, dunque, alla ricerca di una struttura. un appartamento oppure una casa singola (anche da ristrutturare) per un regolare contratto di affitto, che verrà intestato a Caritas. È importante che questa struttura non sia troppo periferica per dare la possibilità alle persone di usare i mezzi pubblici, partecipare al corso di lingua italiana, fare la spesa e utilizzare gli altri servizi che il nostro territorio può offrire. Il Gruppo ha il compito di favorire l'integrazione e l'autonomia di quanti vengono accolti, nel più breve tempo possibile. È aperto a tutti quelli che sono interessati a dare una mano o a mettere a disposizione qualche ora del proprio tempo e delle proprie competenze, per un'esperienza di prossimità e crescita . comunitaria.

Concludiamo ricordando l'appello di Papa Francesco del 27 settembre 2017, in occasione della presentazione della Campagna "Share the journey" di Caritas Internationalis per i migranti: "Quando le braccia sono aperte, sono pronte a un abbraccio sincero, a un abbraccio affettuoso, un abbraccio avvolgente, un po' come questo colonnato in Piazza, che rappresenta la Chiesa madre che abbraccia tutti nella condivisione del viaggio comune". Per contatti: Gianni 3401735257 – Francesca 3491291492

Gruppo Accoglienza Unità Pastorale Sovizzo

PASSI DAL PONTE

Nel quartiere sovizzese del Ponte Vecchio, nella ricorrenza del consueto appuntamento con "Viva San Michele", Quelli della Buona Notte, in collaborazione con la Pro Loco e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, hanno allestito per la pros-sima domenica 30 settembre un incontro ricreativo culturale. Nell'antica contrada di San Michele (Piazzetta Fanton - Biblioteca Civica), andrà in scena un breve revival 'Come eravamo", seguito da una passerella tra il serio e il faceto di personaggi letterari che sfocerà poi nell'anteprima del nuovo lavoro teatrale di Danilo Dal Maso, Donnisio da Montecio (al secolo Gianfranco Sinico) e Antonio Stefani, con presentazione e commento del testo della commedia in due atti dal titolo "Amore, polenta e bacalà". A conclusione, si potrà brindare in compagnia e gustare alcuni prodotti della gastronomia locale messi a disposizione dalle Cantine Vitevis, Panificio Righetto, Macelleria Nogara e Pizzeria da Michele. L'ingresso è libero.

Gli organizzatori

FESTA DEL DONATORE

Siamo lieti di invitare tutti i donatori attivi, onorari, amici e simpatizzanti alla tradizionale "Festa del Donatore" del gruppo FIDAS donatori di sangue di Sovizzo che si terrà domenica 14 ottobre 2018 con il seguente programma: ore 09:30 ritrovo nella piazzetta antistante la chiesa di Vigo di Sovizzo; ore 09.45 sfilata dei labari dei gruppi partecipanti accompagnati dalla banda A. PEDROLLO di Sovizzo; ore 10.00 S. Messa presso la chiesa S. Reparata di Vigo; ore 11.15 rinfresco all'esterno della chiesa.

La Festa proseguirà presso il ristorante "Barco Menti" in Via Bazza di Sotto a Monteviale dove verranno illustrate le varie iniziative svolte durante l'anno e nell'occasione verranno premiati quei donatori che hanno raggiunto importanti traguardi con le loro donazioni.

Per le adesioni entro il 09 ottobre 2018 si può inviare mail a: sovizzo@fidasvicenza. com oppure ai seguenti numeri: Mauro: 348 3586916 Stefano: 338 6643611 Fabio: 339 6181634 Simone: 329 2009281. Questo evento è un importante momento della vita associativa e valorizza l'impegno di tutti i donatori di sangue verso chi ha bisogno risaltando il valore della solidarietà. Vi aspettiamo numerosi!!

Per il Direttivo il Presidente Fabio Ghiotto

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI

Domenica 30 settembre, in località Vigo, nell'anniversario del tragico episodio di guerra partigiana che ivi si svolse alla fine di settembre 1944, si terrà l'annuale commemorazione dei Caduti della Resistenza su iniziativa della Sezione di Montecchio Maggiore dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Il raduno dei partecipanti è fissato alle ore 10.00 in Piazza Santa Reparata (Chiesetta di Vigo). La cerimonia prevede poi la deposizione di una corona d'alloro al cippo evocativo, la commemorazione ufficiale da parte del sindaco di Sovizzo, prof. Marilisa Munari, e la celebrazione della messa. Al termine avrà luogo un brindisi di saluto.

AMICI DELLA LINGUA INGLESE

Anche quest'anno l'Associazione "Amici della Lingua Inglese" propone con il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Sovizzo corsi di Lingua Inglese rivolti a tutti coloro che vogliono approfondire la conoscenza di questa Lingua. Ecco il calendario delle attività proposte: English Conversation Club (livello B2) Giovedì ore 17.00-18.00 (lezione introduttiva giovedì 4 ottobre). Infoline 3406142483 Lucia Carta. English Conversation Club livello (B1/B2) Martedì ore 18.15-19.15 (lezione introduttiva martedì 2 ottobre); English Conversation Club + Grammatica (livello A2/B1) Giovedì ore 18.30-19.30 (lezione introduttiva giovedì 4 ottobre); Infoline 34022552445 Patrizia Bottene. Durata: 10 ore a corso; Sede dei corsi: Scuola Media "A. Moro" via V.Alfieri 3 Sovizzo. Costi: 60 € a partecipante (comprensivi di iscrizione annuale). La prima lezione è gratuita! Grazie a Sovizzo Post per la consueta gentilezza e disponibilità. Un

Lucia Carta

CORSI MUSICALI

L'Arrigo Pedrollo Band di Sovizzo Colle anche per la stagione 2018-19 organizza i corsi musicali per strumenti a fiato (flauto traverso, clarinetto, saxofono, tromba, trombone, basso tuba). I corsi sono tenuti da insegnanti diplomati e si svolgono tutti i mercoledì pomeriggio (dalle 15 alle 20) presso la sede della band alle ex scuole elementari di Sovizzo Colle in via Villapiazzola 61. Il metodo di insegnamento utilizzato prevede l'utilizzo dello strumento musicale fin dalle prime lezioni. Per favorire gli allievi e le loro famiglie lo strumento scelto verrà consegnato gratuitamente dalla band e le prime 4 lezioni di prova saranno gratuite. Vi aspettiamo numerosi! Per contattarci o informazioni: Stefano Meggiolaro: 340-4029530 oppure Lucio Colombara 329-1176907 - email:arrigopedrolloband@libero.it sito: www.arrigopedrolloband.it

Arrigo Pedrollo Band

LABORATORIO DI TEATRO

Ciao a tutti, eccoci pronti per ripartire insieme, vi aspettiamo per una nuova esperienza di teatro, per chi ha voglia di passare una serata in buona compagnia, giocando con le emozioni, condividendo la gioia di salire su un palcoscenico... allora siete nel posto giusto. La Bottega del teatro in collaborazione con la Pro loco di Sovizzo organizza un laboratorio di teatro, con inizio martedi 2 ottobre nei locali sotto il comune di Sovizzo. Per informazioni chiamare Stefano Capovilla 340-5327537 oppure Annamaria Sanson 328-2504590.

Gli organizzatori

CIRKO!

Victor presenta "Cirko", laboratorio per arte circense per la stagione 2019/2019, corso base di giocoleria presso la palestra delle scuole elementari del capoluogo. Si inizia giovedì 11 ottobre alle ore 17.45: le lezioni si terranno ogni giovedì e dureranno un'ora. Il corso è completamente gratuito. Per informazioni visitare pure il sito www.giullastri. it e per adesioni contattare Vittorio (349 5007138): vi aspetto!





OMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA E COMUNE DI SOVIZZO AL LAVORO PER IL LAVORO aboratorio sulla capacità di pitartamenta di lavori.

Ente organizzatore: AltreStrade societá cooperativa sociale A chi è rivolto Sevari Ra 13 e 28 anni, ed in parisculare s'audenii delle scude superiori, universitant o reclaurasi, giovani disoccupais

Acquaire concentra et ura visione maggiormente precisa de considetto 'mercale del lavoro comprendere quel prossono essere i suoi maggiori Viscali e la migliori 'opportunella', diventare più siculi nella propria capacida di afferotare sub completa suoi suno la contrati di quandi de por TETRERE DES no 2016/2/2016 Autoritaria V. Illeria. Editore di Afferdia sia biscore quandi de por TETRERE DES no 2016/2/2016 Autoritaria V. Illeria.

2 DIOVEDÍ 4 OTTORRE 2018 se 2030-2309 - Austrolain V. Risco - Bisterica: di Altorita di Miscori, 81 8 processo di delezione nelle azerodo: in ohe modo avvisora la valuttazione del candidato? Come presentanta di meglio?
3 QIOVEDÍ 18 OTTORRE 2018 see 20:30-23:00 - Editi Contrerena, Manlejob di Soldiza.

L'auto-formazione: cosa significa "qualificersi" ed "aggiornarsi"? Perché fatto? Come
4 GIOVEOI è MOVEMBRII 2016 cre 20:39-23:30 - Sale Continente, Manidipo di Soricco
L'auto-implego: obse significe "melteral in proprio"? Quali risofii, opportunità, requisit

Recapiti e modalità di lacrizione lacrizioni aperte entro il 20 settembre attraverso uno dei seguenti canali: lobestocortesto@elimestrade il + 049 5774860 • Mentina Copiello 349 7911864



WHATSAPP SOVIZZO INFORMA

Il Comune di Sovizzo ha attivato un servizio di informazione al cittadino tramite messaggistica Whatsapp. Si potranno ricevere tempestivamente e gratuitamente informazioni di interesse collettivo direttamente sul proprio telefono cellulare attraverso l'applicazione "Whatsapp".

Per attivare le notifiche del Comune di Sovizzo è sufficiente possedere uno smartphone con l'applicazione WhatsApp installata e: AGGIUNGERE alla lista dei contatti il numero 366 663 5320; SALVARLO come "WhatsApp Sovizzo Informa"; INVIARE un messaggio WhatsApp allo stesso numero con il tasto "ISCRIVIMI". La doppia spunta confermerà la ricezione della richiesta e il servizio sarà attivo.

Per rimuovere l'iscrizione dal servizio Inviare un messaggio WhatsApp con il testo "CANCELLAMI"

Per maggiori informazioni consultare il sito del Comune di Sovizzo: www.comune.sovizzo.vi.it

Victo